

Estratto dell'Articolo in formato pdf

Sono tante le notizie che appaiono continuamente sulla stampa , in TV e sul web relative al fatto che tantissimi Bed and Breakfast lavorano in maniera abusiva e altrettanti , pur essendo regolari sono evasori fiscali. Certamente il fenomeno esiste ma non di questa grande proporzione come certamente ci fanno credere e quindi sono necessarie azioni tali che consentano di capirne le ragioni e soprattutto cercare di eliminare il problema. C'è una Associazione nazionale che lavora per questo, è l'ANBBA , aderente a Confturismo, fondata a Venezia nel 1999 (che il prossimo anno si appresta a festeggiare il suo 20° anniversario) che in questi ultimi anni ha intensificato la sua azione per combattere l'abusivismo offrendo i servizi adeguati per la regolarizzazione delle strutture e soprattutto con corsi mirati per la gestione delle strutture ricettive e del relativo pagamento delle tasse. Ma l'azione di ANBBA non si ferma qui perché le problematiche per affrontare questi problemi sono molteplici dettate dal fatto che , essendo le attività ricettive di competenza delle Regioni , la materia è trattata non in maniera omogenea con leggi diverse e senza una cabina di regia con un eccesso di burocrazia scoraggiante e l'osservazione di una miriade regolamenti spesso contraddittori fra di loro. L'avvento delle procedure telematiche, introdotte con la creazione dei SUAP (Sportello unico attività produttive), invece di migliorare la situazione , ha esperito l'effetto contrario, avvalorato dal fatto che nemmeno nell'ambito di una regione si aprono strutture con gli stessi sistemi. Sono proliferati centinaia di portali con un appesantimento del sistema burocratico che non ha eguali in nessun altro paese della comunità europea. Basti pensare che, a parte di quello di Roma Capitale, nello stesso Lazio si è perso il conto di quanti sistemi ci siano e nella Regione Puglia non tutti i comuni aderiscono al portale nazionale "Impresa in un giorno" - Bari ha un suo portale come lo hanno Alberobello e Monopoli , mentre Polignano a Mare finalmente ha "Impresa in un Giorno" come anche Otranto e Gallipoli , Martina Franca , Cisternino , Manfredonia e Vieste e tanti altri.

Come si fa a stare dietro a tutte le Leggi regionali in materia ? Si corre ... e i delegati ANBBA sono sempre in prima linea per controllare e suggerire, salvaguardare e tutelare queste attività è nel *dna* dell'Associazione . Nel Lazio è stata vinta una grande battaglia con un ricorso al TAR per impedire un lunghissimo fermo delle attività nell'arco dell'anno che le penalizzava fortemente. Ma la materia ha bisogno di una radicale presa di posizione a

carattere nazionale in quanto l'incidenza economica del turismo sul PIL nazionale (nel 2017 ha raggiunto il 6.9%) ha una percentuale così alta da indurre il Governo a dover pensare a dare regole ben precise in materia.

Per quanto riguarda il settore tutelato dall'Associazione, è di pochi giorni fa l'invio al neo ministro del MIBACT con delega al Turismo e ai vari Sottosegretari, di una nota, da parte della Presidenza di ANBBA, in cui si suggeriscono le linee guida per regimentare la materia, sia dal punto di vista operativo che fiscale che possiamo riassumere così:

- 1) Istituzione di una cabina di regia nazionale, per il coordinamento delle politiche turistiche ricettive e per lo studio e il monitoraggio dei flussi, affinché possano essere equamente "spalmati" sul territorio nazionale ma anche nelle città e nei centri storici; sviluppando una filosofia del visitare che non comprometta le peculiarità e la fragilità del nostro patrimonio.
Molto potranno fare le Associazioni locali e le pro loco, unitamente ad un sistema di monitoraggio basato sullo studio informatizzato delle "celle telefoniche".
- 2) Avvio di attività tramite un unico portale in tutta Italia - ripresa del progetto Wi-Fi Italia - al quale abbiamo partecipato con entusiasmo nelle numerose riunioni tenute al MISE;
- 3) SCIA standardizzata per tutte le strutture extra-alberghiere (come fatto per l'edilizia). Auspichiamo un controllo effettuato dalle stesse Associazioni di Categoria che, ben conoscendo il territorio, sono in grado di attestare la regolarità della Struttura non "una tantum" ma regolarmente. Una certificazione siffatta sarebbe quanto mai affidabile.
- 4) Documentazione da produrre in allegato alla SCIA, uguale per tutti;
- 5) Coinvolgimento dell'Autorità Stato / Regioni perché si riducano le crescenti differenze delle strutture extra-alberghiere - B&B - Case Vacanze ecc. - Modalità di servire la colazione, e, eccezionalmente, consumo del pasto in famiglia, etc etc tali requisiti devono tendere ad uniformarsi nel Paese, indipendentemente dalla latitudine, con particolare riferimento alle norme di sicurezza e salubrità dei locali;
- 6) Sistema fiscale unico - Cedolare secca per il B&B e CAV non professionali al 15% a forfait e severe sanzioni per gli evasori e per chi contribuisce all'elusione;
- 7) Assetto e specifiche per le Locazioni turistiche che by passino le legislazioni regionali. Si vuole intendere che le L.T. siano gestite sia da privati che da società, dovranno osservare regole nazionali, salvo gli adempimenti già stabiliti della legge 96/2017 (Ex DL 50/2017) con abbassamento della cedolare secca dal 21% al 15% - Uniformazione dell'eventuale contributo di soggiorno ad una cifra simbolica che non potrà essere superiore a 2 euro giornaliere e applicabile solo sui primi 3 giorni di permanenza.

- 8) Colazione nei B&B con valorizzazione dei prodotti locali, preparata nelle Strutture a carattere familiare (torte e biscotti e prodotti tipici , salumi , formaggi, frutta di stagione ecc.) trasformando la colazione in un punto forte dell'ospitalità Agroalimentare.
- 9) Possibilità di elaborare da parte di singole strutture o associazioni locali fra esse costituite, progetti di accoglienza sul territorio atti a valorizzare le conoscenze architettoniche , artistiche , archeologiche e le produzioni artigianali dei luoghi con particolare riferimento ai centri storici minori , borghi medioevali, feste e sagre e manifestazioni folcloristiche di attrazione.
- 10) Precisazioni delle modalità di pagamento del Canone RAI nei B&B non professionali e nelle Case Vacanze - Eliminazione del pagamento della SIAE per tutti i tipi di strutture.
- 11) Specifiche per l'applicazione della tassa rifiuti nelle strutture ricettive B&B e Case vacanze non professionali. Tariffe particolari standardizzate e parità di trattamento sul territorio con ragionevole differenze rispetto ai servizi offerti.
- 12) Monitoraggio standardizzato dei flussi turistici ai fini ISTAT con un unico portale nazionale suddiviso regione per regione in modo che il rilevamento dei flussi turistici avvenga in maniera univoca e semplificata, onde fornire, in tempo reale, la situazione delle presenze.